

Tre settimane splendide

di Anna Vernile

La mia avventura verso la Finlandia inizia alle 6 di mattina a Milano con un volo verso Amsterdam che poi prosegue verso Helsinki, dove mi aspettano 10 lunghe ore di scalo in attesa del volo per Kokkola. L'attesa in aeroporto ad Helsinki l'ho trascorsa con le ragazze italiane con cui passerò l'ultima settimana del mio soggiorno in Finlandia.

Finalmente all'una di notte atterro a Kokkola dove mi aspettano la mia host-mum Gun e host-sister Saija. Sin dal primo momento si sono mostrate molto gentili e disponibili.

Ho trascorso il volo da Helsinki a Kokkola con lo sguardo rivolto verso il finestrino ad ammirare il cielo che passava dal tramonto all'alba, era davvero strano vedere così tanta luce a mezzanotte!

La prima notte ero molto stanca a causa del viaggio e non ho avuto problemi ad addormentarmi, le notti seguenti ho fatto un po' più fatica per via della luce ma è bastato qualche giorno per abituarci.

La mia host-family era molto numerosa, in casa c'erano i genitori, tre di cinque figli e un cane. Mi hanno fatto sentire parte della famiglia da subito.



da sinistra: io, Saija, Kosmo, Ilmari, Eino, Oliver ed Eemeli

la sera tornavamo a casa per cena e poi era subito ora di ripartire! Andavamo a giocare a beach volley oppure al summer cottage di due suoi amici a guardare un film.

Queste due settimane in famiglia sono passate davvero in un attimo e l'ultima sera in famiglia Saija ha organizzato una "cena d'addio" con i suoi amici a casa sua. Arrivato il momento dei saluti e degli abbracci sia io che Saija abbiamo realizzato che quelle due fantastiche settimane che avevamo trascorso insieme erano purtroppo davvero finite. La fatidica domenica di inizio campo è arrivata, durante la mattina ho finito di sistemare la mia valigia poi abbiamo pranzato tutti insieme e prima di andare al campo è venuto a salutarmi un amico di Saija che avevo conosciuto il primo giorno in famiglia.

Saija, io e Moomin (cartone finlandese)

La prima settimana Saija lavorava in un asilo quindi trascorrevi la mattinata con la mia host-mum che mi faceva fare sempre qualcosa di diverso: le passeggiate nella foresta, il giro del lago vicino al quale vivevano e le commissioni in città. Nel pomeriggio andavo con Saija e i suoi amici a fare il bagno o in città.

Finalmente la seconda settimana Saija ha terminato il suo lavoro estivo e da quel momento ho passato davvero poco tempo a casa. La mattina solitamente dormivamo e stavamo a casa, il pomeriggio eravamo sempre con i suoi amici che si sono mostrati molto gentili e hanno sempre cercato di coinvolgermi parlando in inglese, andavamo a giocare a beach volley





Poi ci siamo diretti verso Villa Elba, il centro per giovani a Kokkola che avrebbe ospitato il nostro campo. Il posto era davvero bello, mi sono sistemata e ho salutato Gun, Saija e il suo amico. Trattenere le lacrime è stato impossibile ma l'avrei rivista la domenica successiva alla fine della settimana del campo. Al campo eravamo in 28 ragazzi, di cui 5 italiane, provenienti da 20 paesi diversi. Eravamo divisi in cottages, io ero con un'altra ragazza italiana, una tedesca, una ceca e un'ucraina.

Fare amicizia al campo è stato molto semplice, già la domenica sera abbiamo fatto un falò sulla spiaggia e siamo stati insieme. Il primo giorno effettivo del campo abbiamo fatto dei semplici giochi per conoscerci. Ogni giorno c'erano delle attività programmate all'interno di Villa Elba oppure in altri luoghi vicino a Kokkola, siamo andati in spiaggia ed ho fatto il bagno nel mare nonostante l'acqua fosse freddina e per niente salata!

Eravamo davvero un bel gruppo, ogni sera dopo cena andavamo a giocare a beach volley fino anche all'una di notte dato che la luce ce lo permetteva.

Nel pomeriggio dell'ultimo giorno avevamo in programma un caffè con le famiglie ed ho rivisto Saija, Gun e Sanna (una delle sorelle di Saija). Ero davvero contenta di rivederle anche solo per qualche ora. Durante il pomeriggio abbiamo fatto vedere qualche foto delle attività



Le ragazze italiane (da sinistra) io, Lucia, Anisia, Mariagiovanna, Intissar

che abbiamo fatto durante la settimana, ci sono stati degli interventi da parte dei responsabili del campo Lions e di qualcuno di noi. Ho cantato due canzoni accompagnata al pianoforte da Saija; Sachiho, una ragazza giapponese, ha suonato al pianoforte e cantato una canzone tradizionale giapponese; come gran finale abbiamo cantato tutti insieme "Mamma mia!" e Sachiho ha suonato per accompagnarci.

Noi italiane, una ragazza tedesca, un ragazzo francese e un danese siamo stati gli ultimi a lasciare Villa Elba il lunedì pomeriggio.

Siamo ripartite da Kokkola verso Stoccolma con la ragazza tedesca e il ragazzo francese, arrivate a Stoccolma abbiamo salutato una ragazza italiana e la ragazza tedesca e sono scese le prime lacrime, abbiamo proseguito il nostro viaggio verso Amsterdam dove abbiamo salutato il ragazzo francese e anche noi italiane ci siamo divise: una a Torino, una a Bologna ed io e un'altra ragazza a Milano. L'addio ad Amsterdam è stato molto triste perché avevamo legato molto.

Non era la prima volta che prendevo parte ad uno scambio e venivo ospitata da una famiglia all'estero ma non mi è mai capitato di trovarmi così bene, ora so che ho una "sister from another mister" in Finlandia che non vedo l'ora di rivedere! Mi ha fatto andare in bicicletta alle due di notte con 7 gradi, lei e i suoi amici mi hanno portato in un posto davvero spettacolare sul mare a vedere il tramonto, abbiamo cantato e suonato



per ore, ho partecipato a tantissime grigliate, ho fatto il bagno in un lago circondato da rocce, ho partecipato ad una festa di fidanzamento, sono andata in canoa, in quod, in un parco avventura, giocato a beach volley durante la notte, fatto falò sulla spiaggia... La Finlandia è un posto meraviglioso, è stata una delle esperienze più belle che io abbia mai fatto, custodirò per sempre i ricordi e le persone che ho conosciuto grazie a questo scambio.



**Kiitos, Nähdään pian Suomi!
(grazie, a presto Finlandia!)**

tramonti sul mare

Il Campo a Villa Elba



Kalajoki (da sinistra) Liam, Anisia, io